



ATTIVITÀ DI LOBBYING SUL CLIMA IN AMBITO ISTITUZIONALE E ASSOCIATIVO

Approfondimento



INDICE

1. Il nostro impegno nel dialogo istituzionale e di settore.....	3
2. Gli obiettivi e gli impegni del Gruppo in tema di Clima	3
3. Come assicuriamo coerenza tra lobbying e strategia climatica.....	5
4. Il nostro dialogo con i policy maker a livello nazionale.....	5
5. Il nostro dialogo con i policy maker a livello europeo e internazionale	6



1. Il nostro impegno nel dialogo istituzionale e di settore

Come Gruppo TIM, collaboriamo attivamente con le associazioni di categoria su molteplici aspetti del business e promuoviamo momenti di confronto diretto con i policy maker, con l'obiettivo di contribuire in modo proattivo all'evoluzione di politiche, normative e regolamenti, in un'ottica di trasparenza e responsabilità.

Il nostro approccio alle attività di lobbying è improntato a un dialogo, aperto e costruttivo. Anche quando esprimiamo osservazioni o proposte di modifica, lo facciamo con spirito collaborativo, nell'interesse condiviso del settore ICT/telecomunicazioni e delle istituzioni. Evitiamo posizioni polarizzate o conflittuali, privilegiando sempre una logica di confronto responsabile.

2. Gli obiettivi e gli impegni del Gruppo in tema di Clima

Quando affrontiamo temi legati al clima, abbiamo come punto di riferimento i nostri target ambientali di Gruppo, integrati nel Piano Industriale. Il nostro impegno è chiaro: azzerare l'impatto emissivo delle nostre attive dirette e di quelle della nostra catena di fornitura, in linea con l'Accordo di Parigi e con l'obiettivo di contenere l'aumento della temperatura media globale entro 1,5°C.

Il nostro impegno per il clima si fonda su un quadro di riferimento ampio, che comprende:

- gli obiettivi fissati a livello globale come quelli dell'Accordo di Parigi;
- il Green Deal, lanciato Commissione Europea, che si configura come il principale strumento strategico per attuare l'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e che traducono gli impegni globali in azioni vincolanti;
- la Legge sul clima (Regolamento (UE) 2021/1119), che stabilisce l'obiettivo di raggiungere emissioni nette pari a zero entro il 2050, innalzando al contempo l'obiettivo minimo di riduzione delle emissioni di gas serra al 55% entro il 2030;
- la Direttiva (UE) 2023/2413 (RED III), che stabilisce che entro il 2030 l'UE raggiunga una quota di consumo di energia rinnovabile pari al 42,5% entro il 2030;



- il “Clean Industrial Deal”, piano dell’UE lanciato a febbraio 2025 per supportare le imprese nella sostenibilità e facilitare il raggiungimento degli obiettivi climatici;
- il Regolamento sulla tassonomia 2020/852 e il Regolamento Delegato sul clima 2021/2139 volti ad individuare le attività economiche sostenibili su cui le imprese sono valutate ai fini dell’attrazione di investimenti.

A livello di Gruppo, trasformiamo i nostri impegni sul clima in azioni concrete, mirate a ridurre l’impatto ambientale e a rendere le nostre attività più resilienti. Appliciamo regole comuni per misurare e rendicontare i risultati ambientali in tutti i Paesi in cui operiamo e in ciascuna delle nostre unità di business.

In Italia, stiamo realizzando interventi di efficientamento energetico sui nostri data center, investendo in infrastrutture dotate di sistemi di raffreddamento a basso impatto ambientale e alimentate con energia da fonti rinnovabili. Inoltre, garantiamo piena trasparenza sulle nostre attività di compensazione delle emissioni di gas a effetto serra (GES) realizzate al di fuori della catena del valore, attraverso l’acquisto di crediti di carbonio certificati. Si tratta di uno strumento fondamentale nella lotta al cambiamento climatico, in quanto consente di compensare le emissioni residue, finanziare azioni globali per il clima, promuovere l’innovazione, sostenere le comunità locali e contribuire a un’economia più sostenibile.

A tal proposito, nell’ambito di un progetto di compensazione delle emissioni derivanti dalla navigazione dei principali siti web aziendali relativi alla business unit Domestic, nel 2024 abbiamo acquistato 522 crediti di carbonio tramite "The Envira Amazonia Project", un’iniziativa di conservazione forestale in Brasile che ha l’obiettivo di tutelare le foreste esistenti e prevenire la deforestazione, contribuendo così a evitare il rilascio di CO₂. Anche in Brasile, sosteniamo progetti di compensazione certificati. Nel 2024 abbiamo acquistato 16.619 crediti di carbonio investendo in un’iniziativa che promuove benefici ambientali e sociali a favore delle comunità locali.

Per ulteriori dettagli, rimandiamo alla nostra Relazione Finanziaria e di Sostenibilità 2024, in particolare alla sezione dedicata all’«Obbligo di informativa E1-7: assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio»



3. Come assicuriamo coerenza tra lobbying e strategia climatica

Mettiamo in atto programmi specifici per garantire che tutte le nostre attività di lobbying, comprese quelle svolte tramite le associazioni di categoria nei Paesi in cui operiamo, siano pienamente allineate alla nostra strategia climatica e agli obiettivi dell'Accordo di Parigi. In caso di disallineamenti, attiviamo processi di confronto e miglioramento, sia per le attività dirette che per quelle svolte in ambito associativo.

Il coordinamento delle nostre posizioni pubbliche nei confronti dei policy maker e delle associazioni di categoria a livello Domestico è assicurato dalle funzioni National Institutional Affairs & Trade Associations, European Affairs, Regulatory Affairs e sono sviluppate in stretta collaborazione con i responsabili esecutivi delle aree interessate, come il Responsabile della funzione Sustainability che definisce e indirizza la strategia di sostenibilità o il Responsabile di Procurement che segue l'approvvigionamento energetico e la gestione degli immobili

4. Il nostro dialogo con i policy maker a livello nazionale

A livello nazionale, sviluppiamo la nostra attività di lobbying e confronto istituzionale in coordinamento con le principali associazioni di categoria italiane, come Confindustria e Assotelecomunicazioni (ASSTEL). Qualora emergano disallineamenti tra le posizioni da esse assunte e la nostra strategia climatica, interveniamo con azioni interne per favorire un riallineamento coerente con i nostri obiettivi di sostenibilità.

In questo contesto, manteniamo un dialogo attivo e strutturato con le associazioni che possono influenzare, attraverso le loro posizioni, lo sviluppo di politiche, leggi e regolamenti con impatto sul cambiamento climatico.

Siamo attivamente impegnati in attività di lobbying, anche in relazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il nostro dialogo istituzionale coinvolge i Ministeri competenti per il nostro settore, come il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), e i membri delle Commissioni parlamentari della Camera e del Senato. Partecipiamo regolarmente ad audizioni parlamentari, che rappresentano un'opportunità per approfondire tematiche di rilievo e contribuire al dibattito legislativo. Inoltre, nell'ambito del monitoraggio normativo,



elaboriamo proposte concrete da inserire nei provvedimenti in discussione, al fine di sostenere lo sviluppo del nostro business in un'ottica sostenibile.

Confindustria, all'interno della quale **l'Amministratore Delegato di TIM ricopre il ruolo di Delegato alla Transizione Digitale** del Presidente, svolge un ruolo attivo nella promozione della sostenibilità ambientale nel sistema produttivo italiano. Attraverso il gruppo di lavoro "Sostenibilità e Transizione", in cui TIM è presente, vengono promosse misure a favore della decarbonizzazione, dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili. Questo engagement ci consente di contribuire in modo strutturato al dibattito regolatorio e pubblico sul cambiamento climatico.

Influenziamo attivamente il dibattito istituzionale anche attraverso la nostra partecipazione ad **Assotelecomunicazioni (ASSTEL)**, dove **l'Amministratore Delegato di TIM**, ricopre il ruolo di **Presidente**. Questo incarico rafforza la nostra capacità di contribuire alla definizione di posizioni condivise su temi strategici, come gli investimenti digitali, l'efficienza energetica e l'integrazione della sostenibilità nelle politiche di settore, in linea con gli obiettivi della transizione digitale e ambientale.

5. Il nostro dialogo con i policy maker a livello europeo e internazionale

Manteniamo un dialogo strutturato e continuativo con le istituzioni europee, partecipando attivamente a consultazioni pubbliche, workshop e incontri istituzionali con rappresentanti della Commissione Europea, del Parlamento Europeo e delle delegazioni permanenti degli Stati membri. Collaboriamo anche con think tank e piattaforme di policy, come il Centre for European Policy Studies e il Forum Internet Europeo, contribuendo all'elaborazione di politiche che favoriscano una transizione digitale e sostenibile.

Seguiamo con attenzione l'evoluzione del pacchetto Fit for 55, che raccoglie 13 proposte legislative mirate a ridurre le emissioni di almeno il 55% entro il 2030 e a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Tra i provvedimenti più rilevanti per il nostro settore, monitoriamo da vicino la Direttiva sull'efficienza energetica, che individua l'ICT tra i comparti



più energivori, con un impatto stimato tra il 5% e il 9% del consumo elettrico e circa il 2% delle emissioni europee.

In occasione della proposta di riformulazione della Direttiva, abbiamo segnalato ai regolatori alcune criticità legate alla richiesta di divulgare i volumi di traffico e i dati archiviati, evidenziando che tali informazioni non sono sempre disponibili per gli operatori. In molti casi, infatti, i dati sono gestiti e conservati direttamente dai clienti, rendendo complessa la piena tracciabilità e condivisione.

Seguiamo inoltre con particolare attenzione gli ambiti normativi europei rilevanti per il nostro settore sui temi di sostenibilità e di cambiamento climatico come:

- il **Regolamento sulla Tassonomia** è stato concepito per indirizzare gli investimenti verso attività economiche sostenibili. Come Gruppo TIM, siamo attivamente impegnati nei tavoli europei per promuovere l'inclusione delle infrastrutture di telecomunicazione fisse e mobili tra le attività tassonomiche, riconoscendone il ruolo di asset strategici per la transizione digitale e ambientale. In particolare, sosteniamo il riconoscimento del valore ambientale delle reti innovative, come la fibra ottica e il 5G, evidenziandone l'impatto positivo in termini di efficienza energetica e di abilitazione della trasformazione sostenibile dei settori produttivi. Riteniamo inoltre che imprese attive in comparti ad alto fabbisogno di investimento, come quello delle telecomunicazioni, debbano poter accedere a strumenti finanziari dedicati, così da accelerare il percorso di allineamento agli obiettivi della Tassonomia e amplificarne l'impatto sistemico.
- il pacchetto **"Omnibus"**, l'intervento normativo, finalizzato a semplificare la rendicontazione di sostenibilità prevista dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), alleggerendo gli obblighi informativi e rendendo i requisiti più accessibili per le imprese. Il nostro impegno è orientato a contribuire alla definizione di KPI chiari, proporzionati e coerenti con le caratteristiche del settore tecnologico. riteniamo inoltre fondamentale che i vantaggi previsti per le PMI, come l'esenzione da alcuni obblighi non generino squilibri competitivi, penalizzando le imprese di maggiori dimensioni che affrontano obblighi più estesi.



- il **Codice di condotta delle telecomunicazioni** per l'efficienza energetica delle reti e dei data center al quale TIM aderisce da anni. Questo strumento tecnico volontario rappresenta per noi un riferimento consolidato per il miglioramento continuo dell'efficienza energetica delle infrastrutture. Riteniamo importante che standard di settore come questo siano riconosciuti e valorizzati nel più ampio quadro normativo europeo sulla sostenibilità.

Il nostro impegno si traduce anche nella **partecipazione attiva alle principali associazioni di categoria internazionali**, tra cui Connect Europe (ex ETNO), che rappresenta gli operatori di rete fissa e mobile in Europa, e GSMA, che riunisce gli operatori mobili a livello globale ed è fortemente impegnata sui temi della sostenibilità. All'interno della **GSMA**, il **nostro Amministratore Delegato** siede nel Consiglio di Amministrazione, mentre il Responsabile della funzione European Affairs partecipa al Global and Europe Policy Group, il comitato interno alla GSMA responsabile di strutturare e coordinare le posizioni politiche, a livello europeo e globale, per il settore mobile.

Sul fronte Climate, partecipiamo attivamente alla **“GSMA Climate Action Task Force”**, il principale tavolo internazionale del settore mobile dedicato alla sostenibilità che promuove la riduzione delle emissioni in linea con i target scientifici per guidare il comparto verso la neutralità carbonica entro il 2050. Attraverso workshop, sessioni tecniche e momenti di confronto, contribuiamo allo scambio di buone pratiche, condividendo strategie, strumenti e soluzioni per l'efficienza energetica e la decarbonizzazione delle reti.

Siamo membri attivi del **GeSI (Global Enabling Sustainability Initiative)**, con cui collaboriamo per promuovere il ruolo dell'ICT nella lotta al cambiamento climatico, diffondere buone pratiche e rafforzare l'integrazione delle tecnologie digitali nelle politiche climatiche nazionali e internazionali. Contribuiamo al programma annuale dell'iniziativa, partecipando a studi strategici come SMART2020, SMARTer2030 e il prossimo SMARTer30 – Reloaded, mettendo a disposizione la nostra esperienza e visione a supporto delle politiche globali per la sostenibilità.



Siamo membri della **European Green Digital Coalition (EGDC)**, iniziativa avviata nel 2021 con il supporto della Commissione e del Parlamento Europeo. In qualità di firmatari, ci siamo impegnati a sostenere la doppia transizione verde e digitale dell'Unione Europea, anticipando al 2040 il nostro obiettivo di neutralità climatica. All'interno della coalizione, promuoviamo l'adozione di metodologie scientifiche condivise per misurare le emissioni evitate attraverso l'impiego di soluzioni ICT nei principali settori economici, come energia, trasporti, agricoltura e costruzioni.

Anche in Brasile abbiamo consolidato nel tempo un dialogo strutturato e continuativo con le istituzioni, a tutti i livelli: Governo, Congresso, autorità di regolamentazione e Antitrust, associazioni di settore e stampa. I rapporti con questi interlocutori si basano su uno scambio frequente e trasparente, fondato su proposte, dichiarazioni e prese di posizione oggettive, con l'obiettivo di contribuire in modo costruttivo alla soluzione di problematiche che riguardano non solo la nostra azienda, ma l'intero settore delle telecomunicazioni.